

REGIONE PUGLIA

Provincia Brindisi

COMUNI DI LATIANO E MESAGNE

IMPIANTO AGRIVOLTAICO

Richiesta Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

(art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006)

COD. PRATICA: 774LOE2

Soggetto Proponente:



Marseglia Società Agricola S.r.l. (parte agricola)

Ital Green Energy Latiano-Mesagne S.r.l. (parte fotovoltaica)

Idea progettuale, modello insediativo e coordinamento generale: AG Advisory S.r.l.

Paesaggio e supervisione generale: CRETA S.r.l.

Progettista: Ing. Andrea d'Ovidio

**Riscontro nota protocollo n. 0129707/2024 del 12/03/2024
REGIONE PUGLIA - SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA
SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E RINNOVABILI**

**Elaborato adeguato alle prescrizioni formulate in
Conferenza dei Servizi della seduta del 25/11/2022**

ID Elaborato:

D.1_4.2.11_R26a.SE

**Relazione sulle strutture eV art. 26 comma 1 lettera c DPR 207/2010 - SE
Terna e area di condivisione Sottostazioni Utenti attivi**

Nome del file:

774LOE2_CalcoliPrelStrutture_D.1_4.2.11_R26a.SE

Scala

/

Spazio riservato agli Enti:

NUOVA SE TERNA LATIANO 150/380 kV

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA di BRINDISI
COMUNE di Latiano (BR)

PROGETTO DEFINITIVO
Id AU 6JUCTX0

Tav.:

R26a.SE

Titolo:

Relazione sulle strutture ex art. 26 comma 1 lettera c DPR 207/2010

SE Terna e area di condivisione Sottostazioni Utenti attivi

Scala:

Formato Stampa:

Codice Identificatore Elaborato

N.A.

A4

6JUCTX0_CalcoliPrelStrutture_R26a.SE

Progettazione:

Committente:

STC S.r.l.



Via V. M. STAMPACCHIA, 48 - 73100 Lecce
Tel. +39 0832 1798355
fabio.calcarella@gmail.com - fabio.calcarella@ingpec.org

Direttore Tecnico: Dott. Ing. Fabio CALCARELLA

4IDEA S.r.l.

Via G. Brunetti, 50 - 73019 Trepuzzi
tel +39 0832 760144
pec 4ideasrl@pec.it
info@studioideasrl.it



HEPV04 S.r.l.

Via Alto Adige, 160 - 38121 Trento
tel +39 0461 1732700 - fax +39 0461 1732799
e.mail: info@heliopolis.eu - pec: hepv04srl@pec.it
P.Iva 02523220222

SOCIETA' DEL GRUPPO



Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
Settembre 2020	Prima emissione	STC	FC	HEPV04 S.r.l.

Sommario

1	Dati relativi all'intervento proposto.....	3
1.1	Premessa.....	3
1.2	Descrizione dell'opera	3
1.3	Apparecchiature AT	4
1.4	Fabbricati	7
1.4.1	Edificio comandi.....	7
1.4.2	Edificio servizi ausiliari.....	8
1.4.3	Edificio magazzino.....	8
1.4.4	Edificio punto di consegna.....	9
2	Normativa.....	9
3	Progetto	11
3.1	Analisi dei carichi	11
3.2	Azione sismica	11
3.2.1	Portale linea 380 kV h=21,0 m – 1.	11
3.2.2	Trasformatore di tensione capacitivo.....	12
3.2.3	Bobine di sbarramento per onde convogliate – 3.	12
3.2.4	Sezionatore unipolare orizzontale con lame di terra 380 kV – 4.	12
3.2.5	Trasformatore di corrente	12
3.2.6	Interruttore tripolare 380 kV – 6.	12
3.2.7	Sezionatore unipolare verticale 380 kV – 7.	12
3.2.8	Scaricatore di tensione AT.....	12
3.2.9	Trasformatore da 250 MVA 380/150 kV – 9.	13
3.2.10	Portale per attraversamento strada – 10.	13
3.2.11	Colonnino rompitratte 150 kV – 12.	13
3.2.12	Interruttore tripolare 150 kV – 14.	13
3.2.13	Sezionatore unipolare verticale 150 kV – 15.	13
3.2.14	Sezionatore unipolare orizzontale con lame di terra 150 kV – 16.	13
3.2.15	Arrivo linea in cavo 150 kV – 17.	13
3.2.16	Portale arrivo linea in aereo 150 kV h=15,0 m – 19.	14
3.2.17	Sezionatore unipolare verticale terra sbarra.....	14
3.2.18	Sostegno sbarre	14
3.2.19	Calcolo delle azioni della neve e del vento.....	14
3.2.20	Recinzione	16
3.2.21	Note su macchine elettromeccaniche / telecomunicazioni / recinzione	16
4	Verifiche elementi in calcestruzzo armato	18



4.1.1	Interruttore tripolare	19
4.1.2	Sezionatore tripolare.....	20
4.1.3	Apparecchiature unipolari	20
4.1.4	Trasformatore 380/150 kV	21
5	Conclusioni	21

1 Dati relativi all'intervento proposto

1.1 Premessa

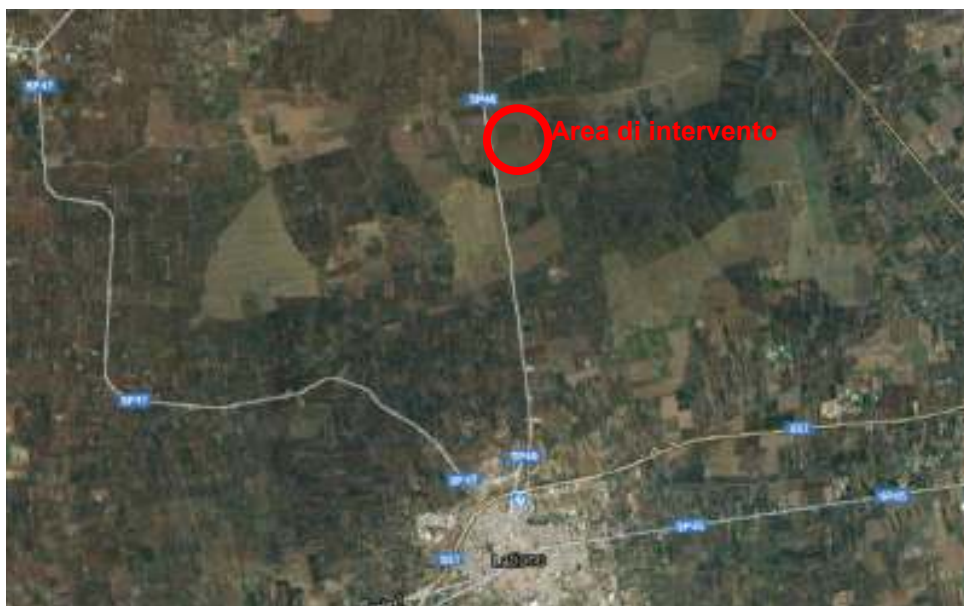
La presente relazione è redatta allo scopo di descrivere il progetto preliminare e la verifica delle opere strutturali di fondazione e in elevazione in c.a. necessarie alla realizzazione della nuova Stazione Elettrica Terna 380/150 kV di trasformazione della RTN ubicata nel Comune di Latiano in Provincia di Brindisi, e dei relativi raccordi a 380 kV alla linea elettrica denominata "Brindisi/Taranto Nord 2" nonché alle stazioni di trasformazione MT/AT dei produttori, come prescritto da TERNA, e del breve raccordo aereo per connetterle alla nuova stazione di smistamento di Terna, nonché della variante dell'elettrodotto aereo 150 kV Brindisi – Villa Castelli.

Le opere sono progettate nella classe d'uso IV.

Si precisa preliminarmente che i carichi riguardanti il peso delle apparecchiature e delle strutture elettromeccaniche sono determinati sulla base dell'esperienza di casi simili già realizzati: in fase esecutiva le analisi dovranno tener conto delle attrezzature che effettivamente saranno installate, variabili a seconda del fornitore delle stesse.

1.2 Descrizione dell'opera

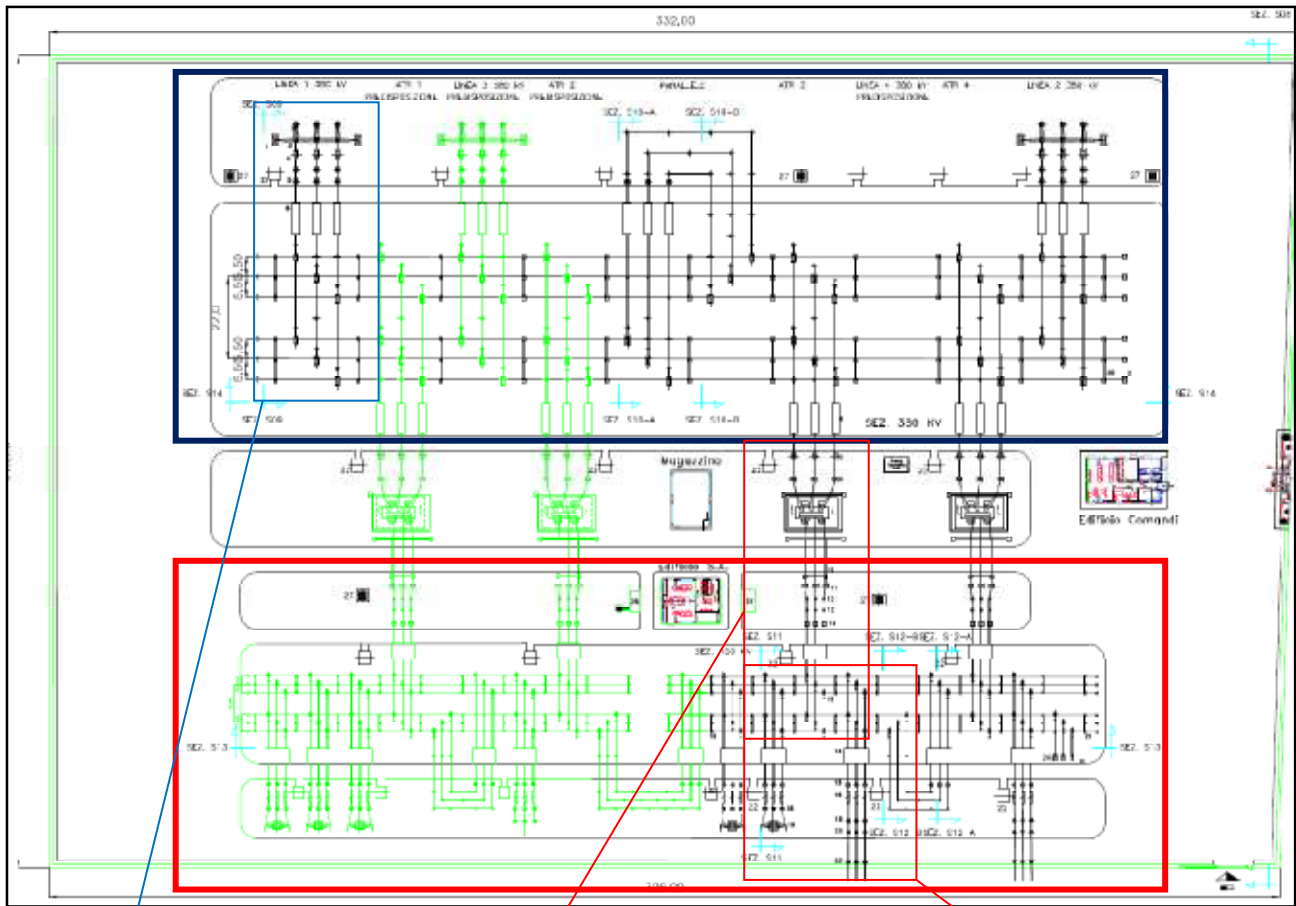
La SE Terna e le SU produttori sono ubicate a Nord del Comune di Latiano (BR), ad una distanza di circa 4,1 km dal centro abitato. L'area è raggiungibile percorrendo la SP46 che collega Latiano (BR) con San Vito dei Normanni (BR), ed utilizzando nell'ultimo tratto delle strade comunali esistenti ad est della provinciale stessa. L'occupazione territoriale della SE Terna è di circa 7,2 ha, mentre le SU produttori occupano complessivamente un'area di 1,5 ha.

**Area di Intervento**

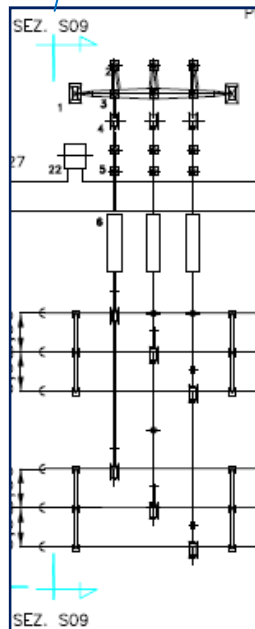
Le opere in c.a. previste consistono nelle fondazioni di tutte le apparecchiature AT interne alla Stazione Terna, oltre che quelle relative ai sostegni tralicciati delle linee aeree di derivazione o di variante. I fabbricati da realizzare saranno costituiti da elementi prefabbricati in CAP secondo gli standard Terna e saranno opportunamente dimensionati in fase esecutiva.

1.3 Apparecchiature AT

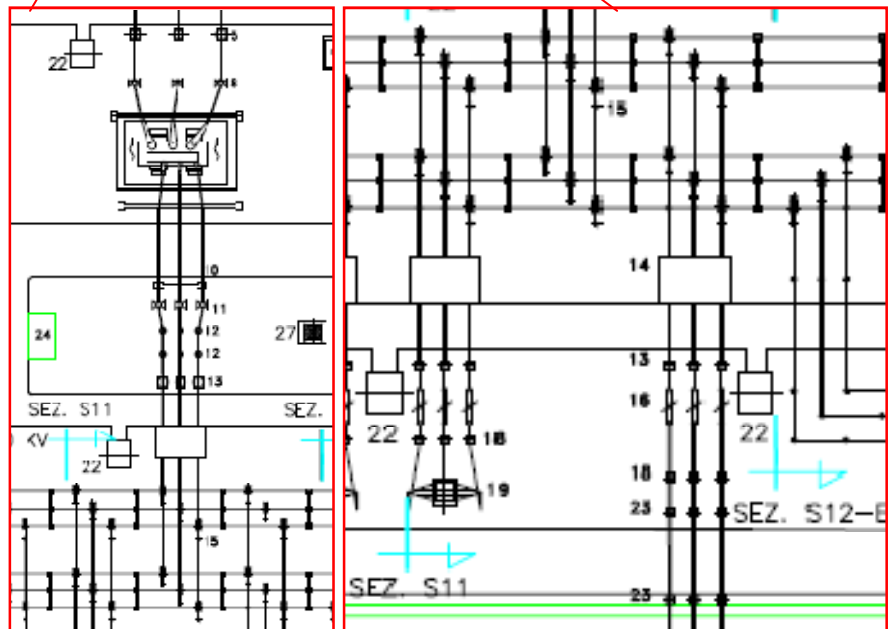
Il layout della Stazione Elettrica prevede una sezione a 150 kV ed una a 380 kV, le cui apparecchiature sono elencate nel dettaglio di seguito.



Stazione Elettrica – Layout (in rosso la sezione a 150 kV, in blu la sezione a 380 kV)



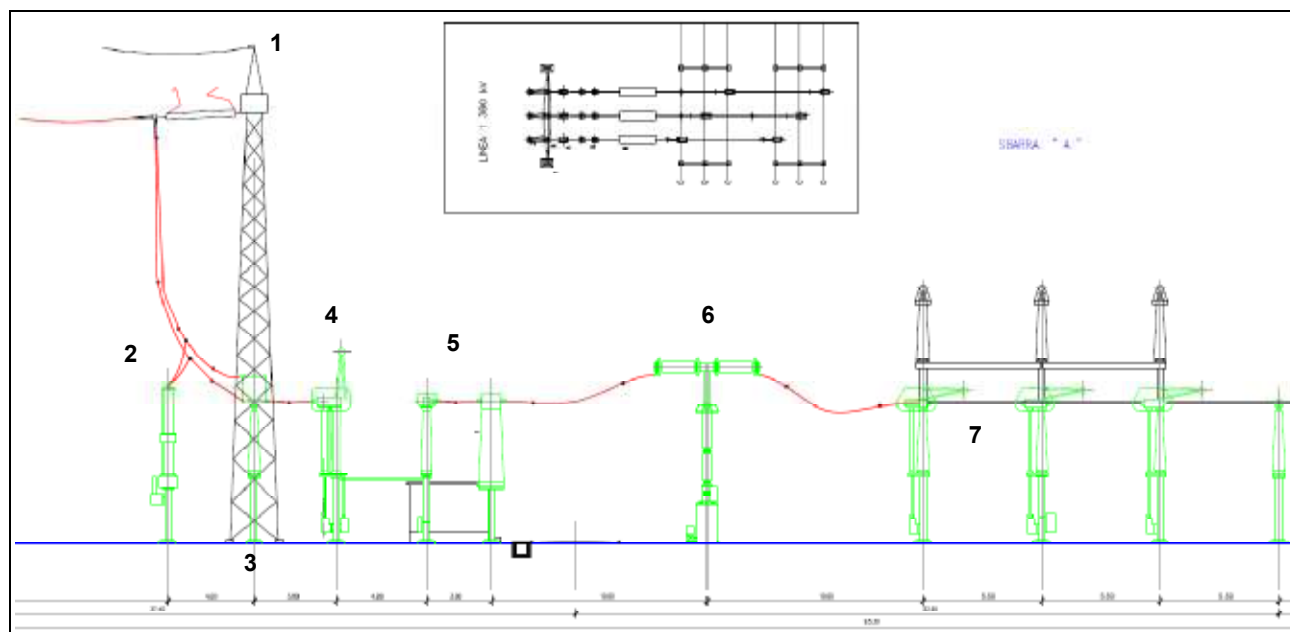
Sezione a 380 kV



Sezione a 150 kV

Le apparecchiature previste nella sezione a 380 kV sono descritte di seguito. Lo stallo arrivo linea aerea a 380 kV è costituito da:

1. Portale linea 380 kV h=21,0 m
2. Trasformatore di tensione capacitivo 380 kV
3. Bobine di sbarramento per onde convogliate
4. Sezionatore unipolare orizzontale con lame di terra 380 kV
5. Trasformatore di corrente 380 kV
6. Interruttore tripolare 380 kV
7. Sezionatore unipolare verticale 380 kV



Prospetto stallo arrivo aereo a 380 kV

Lo stallo di collegamento con il trasformatore lato 380 kV è costituito da:

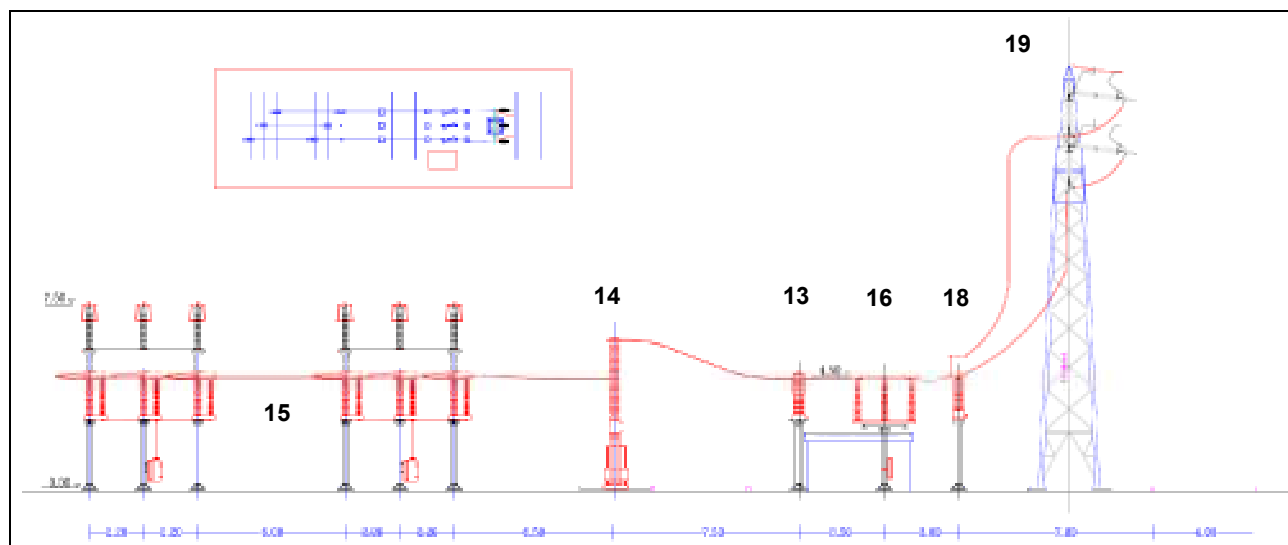
8. Scaricatore 380 kV
9. Trasformatore da 250 MVA 380/150 kV

Le apparecchiature previste nella sezione a 150 kV sono descritte di seguito. Lo stallo di collegamento con il trasformatore lato 150 kV è costituito da:

10. Portale per attraversamento strada
11. Scaricatore 150 kV
12. Colonnino rompitratte 150 kV
13. Trasformatore di corrente 150 kV
14. Interruttore tripolare 150 kV
15. Sezionatore unipolare verticale 150 kV

Infine lo stallo di arrivo linea lato 150 kV può essere aereo o in cavo ed è costituito da:

16. Sezionatore unipolare orizzontale con lame di terra 150 kV
17. Arrivo linea in cavo 150 kV
18. Trasformatore di tensione capacitivo 150 kV

19. Portale arrivo linea in aereo 150 kV h=15,0 m**Prospetto stallo arrivo aereo a 150 kV**

In aggiunta sono presenti le apparecchiature propriamente di sbarra:

- 20. Sezionatore unipolare verticale terra sbarra 380 kV
- 21. Sezionatore unipolare verticale terra sbarra 150 kV

- 28. Sostegno sbarre 150 kV
- 29. Sostegno sbarre 380 kV

1.4 Fabbricati**1.4.1 Edificio comandi**

L'edificio, salvo quanto diversamente riportati nei disegni architettonici consegnati da TERNA, sarà costituito da un corpo di fabbrica di forma rettangolare delle dimensioni planimetriche di circa 22,00 x 13,40 m, sviluppato su di un solo piano con altezza massima di circa 4,20 m e con altezza utile netta di 2,95 m per tutti i locali (l'altezza utile è considerata dal pavimento al netto del filo interno inferiore del controsoffitto).

La struttura portante interamente prefabbricata in stabilimento, sarà costituita da pilastri in C.A.V. che possono essere a sezione quadrata o rettangolare, posati in opera per incastro su plinti di fondazione del tipo a bicchiere mediante getti di inghisaggio e completamento. I plinti di fondazione posizionati su manufatti eseguiti in opera saranno dimensionati in funzione della portanza del terreno.

Le travi di copertura saranno in C.A.P. La tamponatura esterna sarà costituita da pannellature modulari; saranno prefabbricate in C.A. con faccia interna in cemento naturale liscio.

1.4.2 Edificio servizi ausiliari

L'edificio, salvo quanto diversamente riportati nei disegni architettonici consegnati da TERNA, sarà costituito da un corpo di fabbrica di forma rettangolare delle dimensioni planimetriche di 18,00 x 18,00 m, sviluppato su di un solo piano con altezza massima di circa 4,20m e con altezza utile netta di 2,95 m per tutti i locali (l'altezza utile è considerata dal pavimento al netto del filo interno inferiore del controsoffitto).

La struttura portante interamente prefabbricata in stabilimento, sarà costituita da pilastri in C.A.V. che possono essere a sezione quadrata o rettangolare, posati in opera per incastro su plinti di fondazione del tipo a bicchiere mediante getti di inghisaggio e completamento. I plinti di fondazione posizionati su manufatti eseguiti in opera saranno dimensionati in funzione della portanza del terreno.

Le travi di copertura saranno in C.A.P. La tamponatura esterna sarà costituita da pannellature modulari; saranno prefabbricate in C.A. con faccia interna in cemento naturale liscio

1.4.3 Edificio magazzino

L'edificio, salvo quanto diversamente riportati nei disegni architettonici consegnati da TERNA, sarà costituito da un corpo di fabbrica di forma rettangolare delle dimensioni planimetriche di 15,00 x 10,00 m, sviluppato su di un solo piano con altezza massima di circa 6,40 m e con altezza utile netta di 5,50 m.

La struttura portante interamente prefabbricata in stabilimento, sarà costituita da pilastri in C.A.V. che possono essere a sezione quadrata o rettangolare, posati in opera per incastro su plinti di fondazione del tipo a bicchiere mediante getti di inghisaggio e completamento. I plinti di fondazione posizionati su manufatti eseguiti in opera saranno dimensionati in funzione della portanza del terreno.

Le travi di copertura saranno in C.A.P. La tamponatura esterna sarà costituita da pannellature modulari; saranno prefabbricate in C.A. con faccia interna in cemento naturale liscio

1.4.4 Edificio punto di consegna

L'edificio, salvo quanto diversamente riportati nei disegni architettonici consegnati da TERNA, è costituito da un corpo di fabbrica di forma rettangolare, delle dimensioni planimetriche di 15,00 x 3,00 m; si sviluppa su di un solo piano, con altezza interna di 2,70 m per tutti i locali (l'altezza utile è considerata al netto interno del soffitto) e con altezza massima di 3,20 m. La superficie coperta dell'edificio è di 45,00 m².

Il fabbricato sarà realizzato ad elementi componibili prefabbricati in cemento armato vibrato, con copertura costituita da un solaio di tipo alveolare.

2 Normativa

La presente relazione è stata redatta conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di norme sulle costruzioni, ed in dettaglio:

1. D.M. 17.01.2018 – Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni 2008
2. Circolare n. 7/C.S.LL.PP. del 12/02/2019
3. Legge 5 novembre 1971 n. 1086 - Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a struttura metallica.
4. Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 14 febbraio 1974, n.11951 - "Applicazione delle norme sul cemento armato".
5. Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 25 gennaio 1975, n.13229 - "L'impiego di materiali con elevate caratteristiche di resistenza per cemento armato normale e precompresso.
6. C.N.R. - UNI 10011-97 - "Costruzioni di acciaio: istruzioni per il calcolo, l'esecuzione, il collaudo e la manutenzione".
7. OPCM 3274 D.D. 20/03/2003 e s.m.i. – "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", e successive modifiche e integrazioni (OPCM 3431 03/05/05).
8. D.M.LL.PP. 20 novembre 1987 – "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento".
9. Circ. Min.LL.PP. n.11951 del 14 febbraio 1992 - Circolare illustrativa della legge n. 1086.
10. D.M. 14 febbraio 1992 - Norme tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale, precompresso e per le strutture metalliche.

11. Circ. Min.LL.PP. n.37406 del 24 giugno 1993 – Istruzioni relative alle norme tecniche per l'esecuzione delle opere in c.a. normale e precompresso e per le strutture metalliche di cui al D.M. 14 febbraio 1992.
12. D.M. 9 gennaio 1996 – Norme tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche.
13. Circ. Min. LL.PP. 15.10.1996 n.252 aa.gg./s.t.c. - Istruzioni per l'applicazione delle «*Norme tecniche per il calcolo e l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche*» di cui al D.M. 09.01.1996.
14. D.M. 16 gennaio 1996 – Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi
15. Circ. Min.LL.PP. n.156AA.GG./S.T.C. del 4 luglio 1996 – Istruzioni per l'applicazione delle "*Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi*" di cui al D.M. 16.01.1996.
16. D.M. 16 gennaio 1996 - Norme tecniche relative alle costruzioni in zone sismiche
17. Circ. Min. LL.PP. 10.04.1997, n. 65 - Istruzioni per l'applicazione delle "*Norme tecniche relative alle costruzioni in zone sismiche*" di cui al d.m. 16.01.1996
18. Eurocodice 1 - Basi di calcolo ed azioni sulle strutture
19. Eurocodice 2 - Progettazione delle strutture di calcestruzzo
20. Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio
21. Eurocodice 4 - Progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo
22. Eurocodice 5 - Progettazione delle strutture di legno
23. Eurocodice 6 - Progettazione delle strutture di muratura
24. Eurocodice 7 - Progettazione geotecnica
25. Eurocodice 8 -Indicazioni progettuali per la resistenza sismica delle strutture

3 Progetto

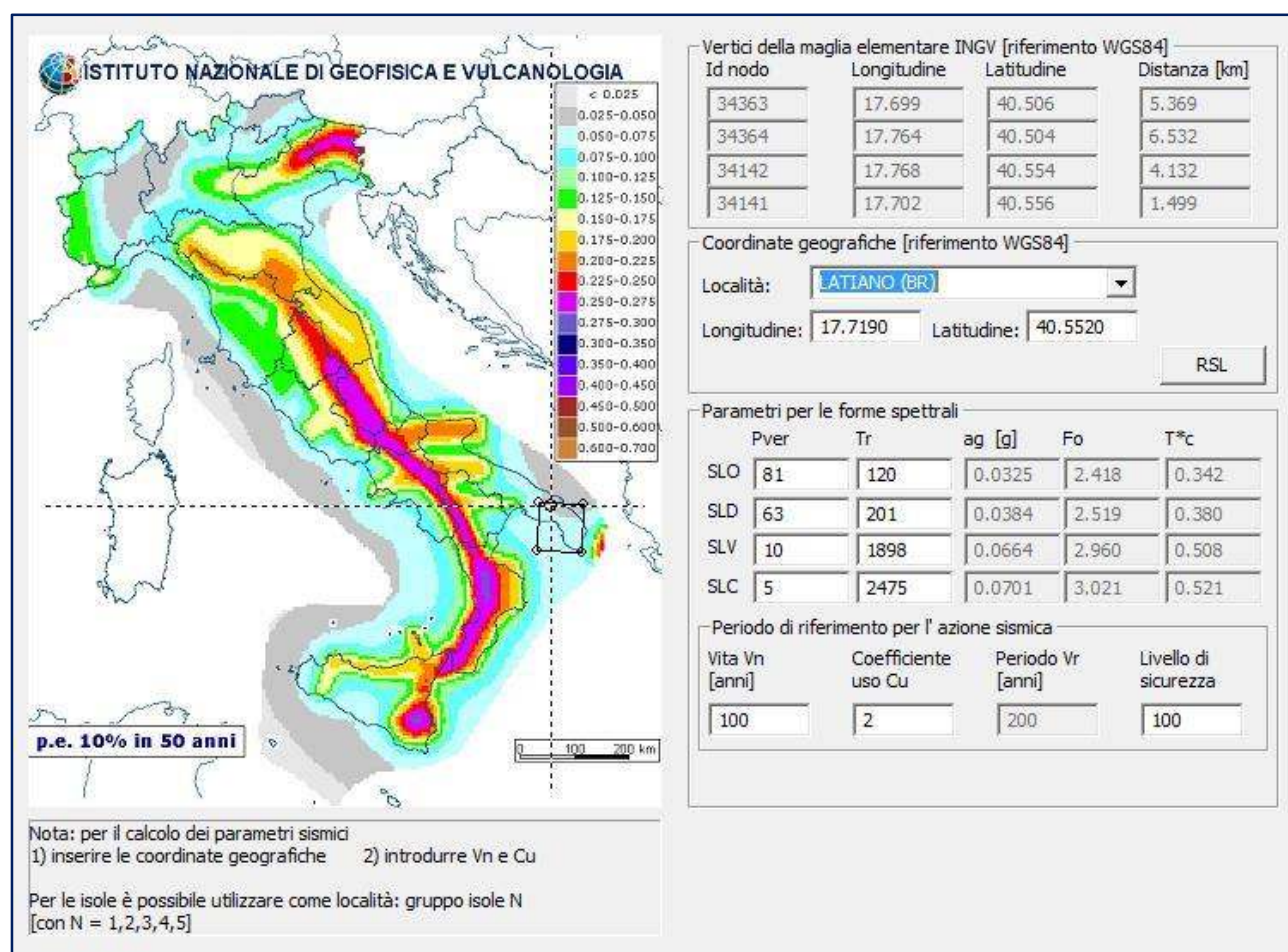
3.1 Analisi dei carichi

Il peso proprio della struttura portante (acciaio da carpenteria metallica e calcestruzzo armato) è calcolato, in automatico, dal software utilizzato per l'analisi statica e dinamica del modello di calcolo.

Normativa di riferimento:

- *aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni d.m. 17 gennaio 2018*

3.2 Azione sismica



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

Legend for seismic hazard zones (p.e. 10% in 50 anni):

- < 0.025
- 0.025-0.050
- 0.050-0.075
- 0.075-0.100
- 0.100-0.125
- 0.125-0.150
- 0.150-0.175
- 0.175-0.200
- 0.200-0.225
- 0.225-0.250
- 0.250-0.275
- 0.275-0.300
- 0.300-0.350
- 0.350-0.400
- 0.400-0.450
- 0.450-0.500
- 0.500-0.600
- 0.600-0.700

Vertici della maglia elementare INGV [riferimento WGS84]

Id nodo	Longitudine	Latitudine	Distanza [km]
34363	17.699	40.506	5.369
34364	17.764	40.504	6.532
34142	17.768	40.554	4.132
34141	17.702	40.556	1.499

Coordinate geografiche [riferimento WGS84]

Località:

Longitudine: Latitudine:

Parametri per le forme spettrali

	Pver	Tr	ag [g]	Fo	T*c
SLO	81	120	0.0325	2.418	0.342
SLD	63	201	0.0384	2.519	0.380
SLV	10	1898	0.0664	2.960	0.508
SLC	5	2475	0.0701	3.021	0.521

Periodo di riferimento per l'azione sismica

Vita Vn [anni]	Coefficiente uso Cu	Periodo Vr [anni]	Livello di sicurezza
100	2	200	100

Nota: per il calcolo dei parametri sismici
1) inserire le coordinate geografiche 2) introdurre Vn e Cu
Per le isole è possibile utilizzare come località: gruppo isole N [con N = 1,2,3,4,5]

3.2.1 Portale linea 380 kV h=21,0 m – 1.

Peso dell'apparecchiatura (totale, incluso il sostegno tralicciato, su 4 appoggi) 12.000 daN

3.2.2 Trasformatore di tensione capacitivoPeso dell'apparecchiatura *(totale per le tre linee)*

Apparecchiatura 380 kV – 2.	900 daN
Apparecchiatura 150 kV – 18.	630 daN

3.2.3 Bobine di sbarramento per onde convogliate – 3.Peso dell'apparecchiatura *(totale per le tre linee)* 420 daN**3.2.4 Sezionatore unipolare orizzontale con lame di terra 380 kV – 4.**Peso dell'apparecchiatura *(totale per le tre linee – 6 appoggi)* 1.680 daN**3.2.5 Trasformatore di corrente**Peso dell'apparecchiatura *(totale per le tre linee)*

Apparecchiatura 380 kV – 5.	420 daN
Apparecchiatura 150 kV – 13.	300 daN

3.2.6 Interruttore tripolare 380 kV – 6.Peso dell'apparecchiatura *(totale per le tre linee)* 2.850 daN

Azione dinamica per manovre

Verticali	1.200 daN
Orizzontali	350 daN

3.2.7 Sezionatore unipolare verticale 380 kV – 7.Peso dell'apparecchiatura *(una apparecchiatura per ogni sostegno)* 950 daN**3.2.8 Scaricatore di tensione AT**Peso dell'apparecchiatura *(totale per le tre linee)*

Apparecchiatura 380 kV – 8.	420 daN
Apparecchiatura 150 kV – 11.	150 daN

3.2.9 Trasformatore da 250 MVA 380/150 kV – 9.

Peso dell'apparecchiatura (totale, eventuali supporti cavi sono sollecitati prevalentemente da azione del vento e sisma) 160.000 daN

3.2.10 Portale per attraversamento strada – 10.

Peso dell'apparecchiatura (totale per le tre linee) 220 daN

Peso conduttori 380 kV

- conduttore in corda in alluminio $\varnothing$ 41,1 mm 2,77 daN/m
- conduttore in tubo in alluminio $\varnothing$ 220/207 mm 11,77 daN/m

3.2.11 Colonnino rompitratta 150 kV – 12.

Peso dell'apparecchiatura (totale per le tre linee) 150 daN

3.2.12 Interruttore tripolare 150 kV – 14.

Peso dell'apparecchiatura (totale, incluso il sostegno tralicciato) 1.950 daN

Azione dinamica per manovre

- Verticali 800 daN
- Orizzontali 200 daN

3.2.13 Sezionatore unipolare verticale 150 kV – 15.

Peso dell'apparecchiatura (una apparecchiatura per ogni sostegno) 650 daN

3.2.14 Sezionatore unipolare orizzontale con lame di terra 150 kV – 16.

Peso dell'apparecchiatura (totale per le tre linee) 1.200 daN

3.2.15 Arrivo linea in cavo 150 kV – 17.

Peso dell'apparecchiatura (una apparecchiatura per ogni sostegno) 50 daN

3.2.16 Portale arrivo linea in aereo 150 kV h=15,0 m – 19.

Peso dell'apparecchiatura (totale, incluso il sostegno tralicciato) 6.790 daN

3.2.17 Sezionatore unipolare verticale terra sbarra

Peso dell'apparecchiatura (una apparecchiatura per ogni sostegno)

Apparecchiatura 380 kV – 20. 950 daN

Apparecchiatura 150 kV – 21. 650 daN

3.2.18 Sostegno sbarre

Peso dell'apparecchiatura (una apparecchiatura per ogni sostegno)

Apparecchiatura 380 kV – 28. 120 daN

Apparecchiatura 150 kV – 29. 60 daN

Peso conduttori 380 kV

- conduttore in corda in alluminio $\varnothing$ 41,1 mm 2,77 daN/m

- conduttore in tubo in alluminio $\varnothing$ 220/207 mm 11,77 daN/m

Peso conduttori 150 kV

- conduttore in corda in alluminio $\varnothing$ 36 mm 2,12 daN/m

- conduttore in tubo in alluminio $\varnothing$ 100/86 mm 5,52 daN/m

3.2.19 Calcolo delle azioni della neve e del vento

Normativa di riferimento:

D.M. 17 gennaio 2018 - NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI

Cap. 3 - AZIONI SULLE COSTRUZIONI - Par. 3.3 e 3.4

3.2.19.1 Neve

Zona Neve = III

Periodo di ritorno, T_r = 100 anni

$$C_{tr} = [(1 - v (6^{1/2} / \pi) \ln[-\ln(1 - 1/T_r) + 0.57722]) / (1 + 2.5923v)] = 1.13$$

C_e (coeff. di esposizione al vento) = 1,00

Valore caratteristico del carico al suolo = $q_{sk} C_e C_{tr} = 68 \text{ daN/mq}$

Copertura ad una falda:

Angolo di inclinazione della falda $\alpha = 60,0^\circ$

$\mu_1 = 0,00 \Rightarrow Q_1 = 0 \text{ daN/mq}$

3.2.19.2 Vento

Zona vento = 3

Velocità base della zona, $V_{b.o} = 27 \text{ m/s}$ (Tab. 3.3.I)

Altitudine base della zona, $A_o = 500 \text{ m}$ (Tab. 3.3.I)

Altitudine del sito, $A_s = 97 \text{ m}$

Velocità di riferimento, $V_b = 27,00 \text{ m/s}$ ($V_b = V_{b.o}$ per $A_s \leq A_o$)

Periodo di ritorno, $T_r = 100 \text{ anni}$

$C_r = 0,65 (1 - 0,138 \ln(-\ln(1-1/T_r))) = 1.063$ (CNR-DT 207 R1/2018)

Velocità riferita al periodo di ritorno di progetto, $V_r = V_b C_r = 28,69 \text{ m/s}$

Classe di rugosità del terreno: D

[Aree prive di ostacoli o con al di più rari ostacoli isolati (aperta campagna, aeroporti, aree agricole, zone paludose o sabbiose, superfici innevate o ghiacciate, mare, laghi,...)]

Esposizione: Cat. II - Entroterra fino a 30 km dal mare

($K_r = 0,19$; $Z_o = 0,05 \text{ m}$; $Z_{min} = 4 \text{ m}$)

Pressione cinetica di riferimento, $q_b = 51 \text{ daN/mq}$

Coefficiente di forma, $C_p = 1,00$

Coefficiente dinamico, $C_d = 1,00$

Coefficiente di esposizione, $C_e = 2,84$

Coefficiente di esposizione topografica, $C_t = 1,00$

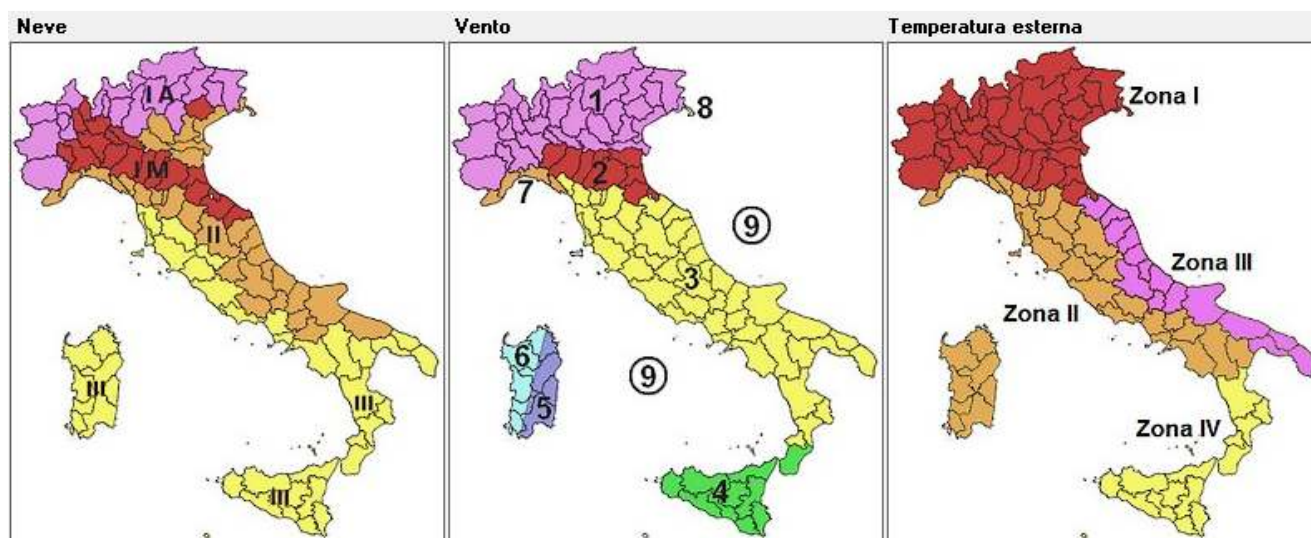
Pressione del vento, $p = q_b C_e C_p C_d = 146 \text{ daN/mq}$

3.2.19.3 Temperatura dell'aria esterna

Zona: III

T min = -8.68° [NTC 3.5.5]

T max = 41.97° [NTC 3.5.6]

**3.2.20 Recinzione**

Vento sulla recinzione:

Q_R (pressione cinetica di riferimento):	45.56 daN/mq
C_T (coefficiente topografico):	1.00
C_E (coefficiente di esposizione):	1,71
C_D (coefficiente dinamico):	1,00

Pressione: 72,12 daN/mq

Carico Lineare: 15,00 daN/mq

3.2.21 Note su macchine elettromeccaniche / telecomunicazioni / recinzione

Tutte le informazioni su riportate riguardo le macchine elettromeccaniche e la recinzione hanno valore puramente indicativo e sono frutto di ricerche ed esperienze maturate in casi analoghi di progettazione. In fase di progettazione esecutiva tali valori possono subire variazioni in funzione delle ditte fornitrici i vari elementi su menzionati.





4 Verifiche elementi in calcestruzzo armato

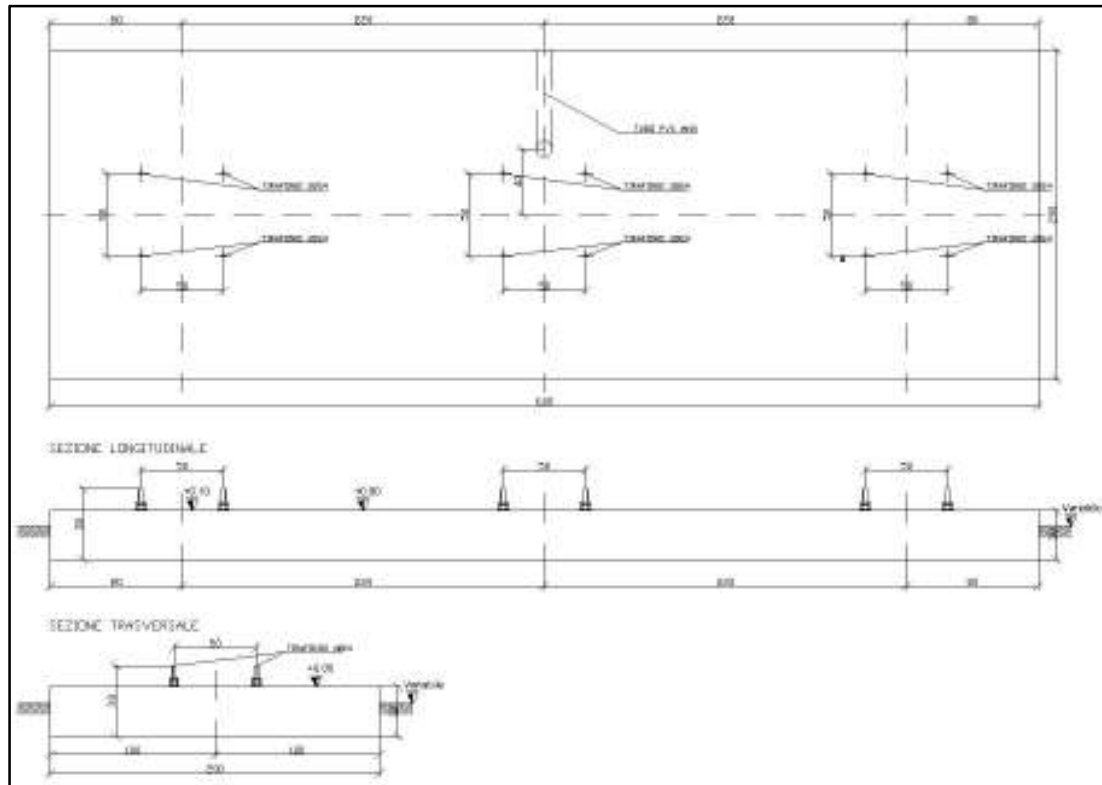
Le analisi numeriche da cui sono stati dedotti i valori delle sollecitazioni di progetto di seguito indicate sono ottenute mediante l'analisi svolta con l'ausilio del software di modellazione strutturale **"Pro_Sap"**.

Tutte le verifiche estese, in dettaglio, sono riportate negli allegati

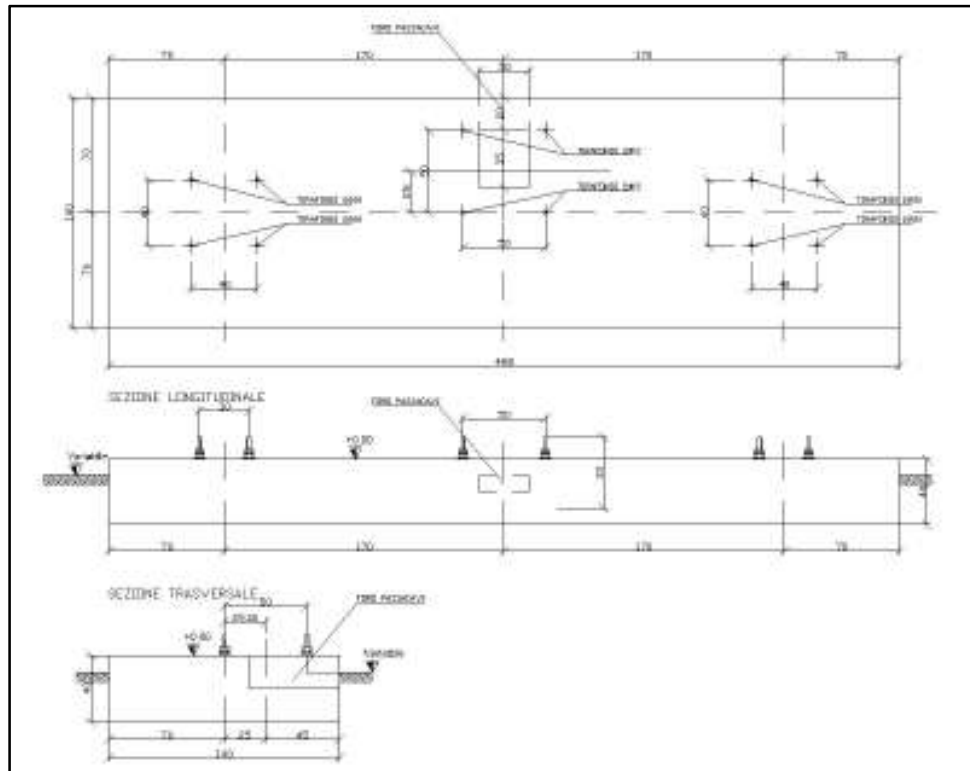
- Relazione geotecnica (verifica del terreno di fondazione);
- Relazione di calcolo e verifica.

Con riferimento alle carpenterie delle fondazioni delle apparecchiature AT si assume in via preliminare di realizzare le stesse, conformemente agli standard di Terna S.p.A., secondo quanto riportato di seguito.

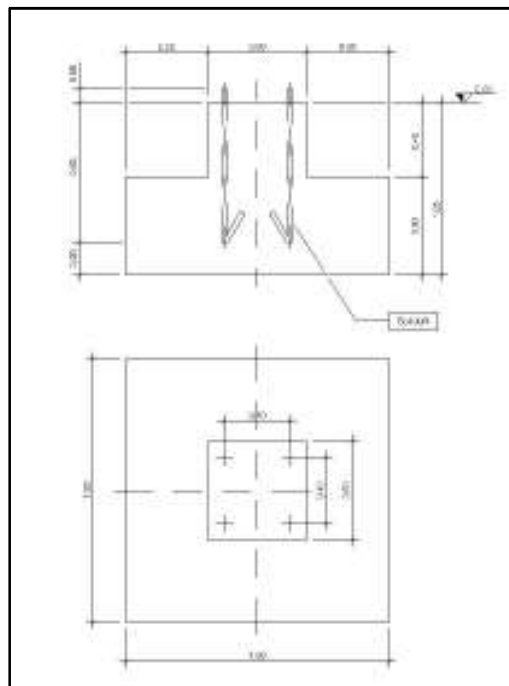
4.1.1 Interruttore tripolare



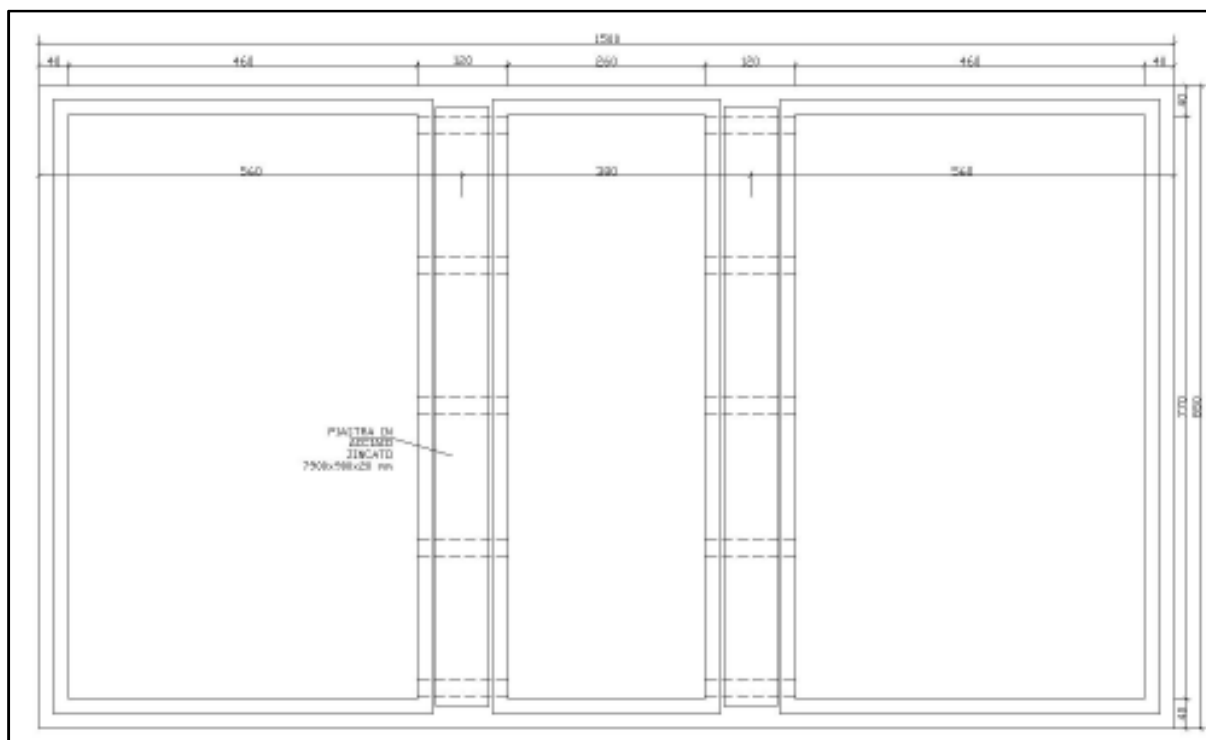
4.1.2 Sezionatore tripolare



4.1.3 Apparecchiature unipolari



4.1.4 Trasformatore 380/150 kV



5 Conclusioni

Dall'analisi dei risultati ottenuti risulta che le verifiche condotte con il D.M. 17.01.2018 sono a favore di sicurezza e soddisfano ogni prescrizione della normativa vigente, pertanto la struttura così progettata è atta a sopportare i carichi di progetto sopra menzionati.

Per le verifiche dettagliate degli elementi strutturali oggetto della presente relazione si rimanda alla relazione di calcolo e verifica.